

Immobili ricadenti nel Comune di Venezia oggetto di confisca nei confronti del Sig. Keke Pan

In data 31.01.2014 l'Amministrazione Giudiziaria e il Comune di Venezia sottoscrivevano l'«*Accordo per la gestione di immobili oggetto di misura di prevenzione del Tribunale di Venezia RG prev. 5/2013 e sequestro preventivo n. 10700/11 R.G.N.R. e n. 9976/12 R.G. Gip*» Repertorio Municipale n. 130929, con il quale l'Amministrazione Giudiziaria affidava al Comune di Venezia l'utilizzo di una serie di immobili localizzati a Mestre (destinati ad uffici, magazzini, negozi e appartamenti), sottoposti a sequestro preventivo con Decreto del Tribunale di Venezia del 26 aprile 2013 e sottoposti a sequestro preventivo da parte del G.I.P. del Tribunale di Venezia.

In esecuzione di tale Accordo, venivano sottoscritti due contratti di locazione (Repertori Municipali nn. 130928 e 130927 del 31 gennaio, aventi ad oggetto, rispettivamente gli immobili ad uso abitativo e quelli ad uso diverso da quello abitativo, per un totale di n. 34 unità immobiliari, di cui 15 ad uso abitativo. Detti contratti avevano una durata di quattro anni per quelli residenziali (dal 1° febbraio 2014 al 31 gennaio 2018) e di sei anni per i rimanenti (dal 1° febbraio 2014 al 31 gennaio 2020).

Tali contratti di locazione prevedevano da parte del Comune di Venezia l'impegno complessivo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per un valore minimo annuo di € 120.000,00 e di un canone annuo di locazione per € 120.000,00 (€ 50.000,00 per unità immobiliari ad uso abitativo ed ulteriori € 70.000,00 per le unità immobiliari ad uso non abitativo.

Sia l'Accordo che i conseguenti contratti di locazione avevano natura endo-procedimentale, essendo destinati a cessare con la conclusione del procedimento di prevenzione, al termine del quale i beni dovevano essere restituiti all'Amministrazione Giudiziaria.

In data 5 febbraio 2014 tali beni venivano consegnato al Comune di Venezia.

Con successivi provvedimenti di dissequestro, dal complesso oggetto di locazione venivano espunte di volta in volta diverse unità immobiliari e in ragione di ciò il Comune provvedeva alla riconsegna dei beni al Custode Giudiziario.

Con Decreto datato 19 settembre 2014, passato in giudicato il 16 giugno 2015, il Tribunale Ordinario di Venezia disponeva la confisca definitiva di tredici degli immobili oggetto di locazione e la revoca del sequestro di altre ventuno unità immobiliari. Tale provvedimento comportava l'estinzione dei rapporti contrattuali in essere, in ragione della predetta natura endoprocedimentale, con conseguente obbligo, da parte del Comune, di restituire l'intero complesso immobiliare all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC).

Con nota Prot. n. 2017523523 del 30 ottobre 2017, l'Ufficio Patrimonio del Comune segnalava all'Agenzia Nazionale (ANBSC) - subentrata nel frattempo nella gestione della procedura - la necessità di concordare tempi e modalità per la riconsegna di tali immobili.

Con nota Prot. n. 37368 del 4 settembre 2019, l'Agenzia Nazionale riscontrava al Comune di Venezia la possibilità di procedere alla riconsegna degli immobili, prendendo contatti con il Coadiutore e con successiva nota Prot. n. 2019/609675 del 4 dicembre 2019 forniva apposite istruzioni al Coadiutore per procedere in tal senso.

L'unica unità immobiliare per la quale non si poteva dar corso all'immediata riconsegna, era costituita dall'unità localizzata in via Piave al civico n. 161/b, piano 3, interno 4, in quanto la stessa veniva ancora utilizzata come uffici dell'allora Direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia.

In data 25 febbraio 2022, alle ore 10.00 in Venezia – Mestre, l'arch. Luca Barison, Dirigente referente dell'ufficio del Patrimonio del Comune di Venezia, provvedeva a riconsegnare gli immobili, qui di seguito elencati, al funzionario dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, sottoscrivendo apposito Verbale.

- Via Cappuccina 127 - Appartamento Piano Terra – Rialzato;
- Via Piave 168 - Negozio Piano Terra;
- Via Piave 161 Scala A - Appartamento Piano 1°, int. 3
- Via Piave 161 Scala A - Appartamento Piano 4°, int. 11 e Magazzino al Piano 5°;
- Via Piave 161 Scala B - Negozio Piano Terra;
- Via Piave 161 Scala B - Negozio Piano Terra;
- Via Piave 161 Scala B - Appartamento Piano 3°, int. 4 e Magazzino Piano 12°;
- Via Piave 161 Scala B - Appartamento Piano 4°, int. 5;
- Via Piave 161 Scala B - Appartamento Piano 6°;
- Via Piave 161 Scala B - Appartamento Piano 7°, int. 12;
- Via Piave 161 Scala B - Magazzino Piano 12°
- Via Piave 161 Scala B - Appartamento Piano 11°, int. 20;
- Via Piave 145 - Appartamento Piano 1°, int. 1, 2 e 3;
- Via Piave 145 - Appartamento Piano 2°, int. 4 e 5;
- Via Piave 145 - Appartamento Piano 4°, int. 10
- Via Piave 145 – n. 3 Garage al Piano Terra;
- Via Piave 145 – n. 5 Garage a Piano Interrato.

In tale occasione veniva comunque eseguito un sopralluogo anche presso l'appartamento localizzato al Piano Terzo int. 3 di Via Piave 161 Scala B, ancora utilizzato dal Comune di Venezia e si conveniva di procedere alla riconsegna con successivo verbale.

A seguito della liberazione degli spazi da parte del Comune di Venezia, in data 11 ottobre 2022, l'arch. Luca Barison provvedeva a riconsegnare tale ultima unità immobiliare alla dott.ssa Elisa Zampieri, Coadiutore dell'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata.

Non risultano crediti nei confronti dell'amministratore del condominio delle unità immobiliari localizzate in via Piave civ. 161.